



LO CHIEDE A

JENNIFER EGAN

*Nel migliore dei
mondi possibili
dovrebbe
essere abolita
l'espressione?
«Dal profondo
del cuore»*

A 13 anni cosa voleva fare? A 13 anni sono diventata improvvisamente paurosa e ho rinunciato al mio sogno di diventare chirurgo, per fare l'archeologa.

Ha il potere assoluto per un giorno: la prima cosa che fa? Ridistribuisco la ricchezza globale in modo radicale.

All'inferno la obbligano a leggere sempre lo stesso libro. Quale? *La fonte meravigliosa* di Ayn Rand.

La vera differenza tra un bambino e un adulto? «Il tempo sembra passare lento per uno e correre per l'altro».

Entra in una stanza dove ci sono tre uomini: chi attrae la sua attenzione? Chi non cerca di attrarla. È introverso, assorto, persino un po' imbronciato.

Cos'è tabù oggi? In Usa qualsiasi cosa remotamente connessa all'idea di terrorismo.
Un bambino le chiede: «Perché si muore?». **Cosa gli risponde?** Alcune risposte che ho dato ai miei figli: «Per fare spazio a persone nuove». «Perché sapere che le nostre vite non sono eterne le rende dolci». «Lo sapremo quando scopriremo cosa succede dopo la morte». E, strizzando l'occhio, «Vivrò per sempre. E anche tu!».

Una cosa che non ha mai capito della gente? Perché si trovano così interessanti.

La sua casa brucia: cosa salva? I viventi e quello che ho ricevuto da chi non vive più.

Il vero lusso è... Un lavoro che ti piace.

Le rimangono 12 ore di vita: cosa fa? Raduno la famiglia per l'ultima avventura.

Cosa conta più dell'amore? La compassione.

Un posto dove non è mai stata e vorrebbe andare? Un ambiente artico, perché potrebbe estinguersi presto.

Una cosa che voleva e non ha avuto? Fama prematura. Grazie a Dio!

Se dico Italia, qual è la prima cosa che le viene in mente? Il vino rosso.

Di cosa ha paura? Dell'abbandono.

JENNIFER EGAN, 49 anni, scrittrice americana. Ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa 2011 con *Il tempo è un bastardo (minimum fax)*, il suo unico libro pubblicato in Italia.